

1.07 ANALISI PER AREE STRATEGICHE D'AFFARI

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione realizzati nelle aree di business del Gruppo: area gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano, teleriscaldamento e i servizi energia; area energia elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica; area ciclo idrico integrato, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura; area ambiente, che comprende i servizi di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti; area altri servizi, che comprende i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

**Strategia
multibusiness**

MARGINE OPERATIVO LORDO DICEMBRE 2021



La contribuzione delle diverse aree del Gruppo al margine operativo lordo evidenzia un mix bilanciato, resiliente e coerente con la strategia multibusiness

I conti economici del Gruppo comprendono i costi di struttura e includono gli scambi economici tra le aree d'affari valorizzati a prezzi di mercato.

L'analisi per aree d'affari considera la valorizzazione di maggiori ricavi e costi, senza impatto sul margine operativo lordo, relativi all'applicazione dell'Ifric 12. I settori d'affari che risentono dell'applicazione di questo principio sono il servizio di distribuzione del gas metano, il servizio di distribuzione dell'energia elettrica, i servizi del ciclo idrico integrato, il servizio di raccolta rifiuti e il servizio d'illuminazione pubblica.



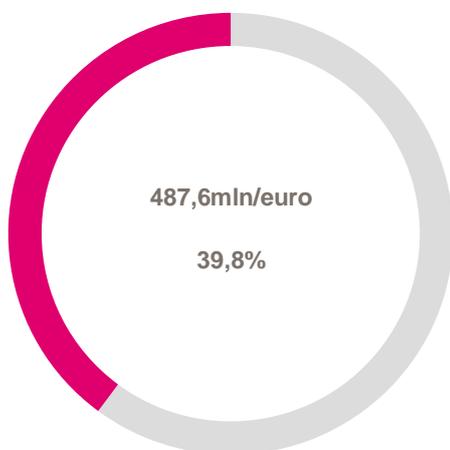
1.07.01 Gas

Marginalità in crescita

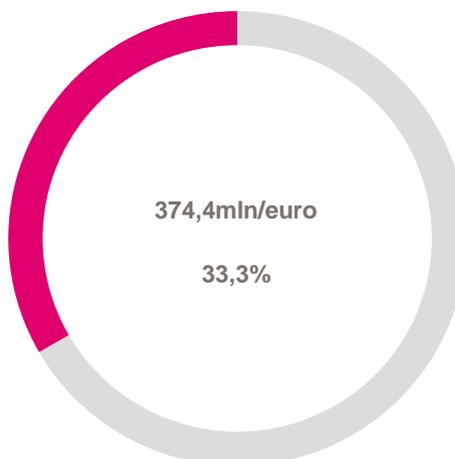
L'anno 2021 mostra un'importante crescita rispetto all'analogo periodo del 2020, sia in termini di marginalità che di volumi venduti, grazie alle opportunità fornite nel segmento Servizi Energia dagli incentivi per efficienza energetica, superbonus 110% e bonus facciate, oltre alla ripresa dei consumi e delle attività produttive che nel 2020 avevano subito un forte rallentamento a causa della pandemia Covid-19. A questo si aggiungono i benefici legati ai titoli di efficienza energetica, al teleriscaldamento e ai mercati di vendita in tutti i territori serviti. In particolare, nei mercati di Ultima Istanza, Hera Comm Spa si è aggiudicata tramite gara i seguenti lotti su territorio nazionale:

- sei dei nove lotti del servizio di Ultima Istanza gas (per clienti che svolgono attività di servizio pubblico o sono senza fornitore) per il periodo 1° ottobre 2021 - 30 settembre 2023 in: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Trentino A.A., Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Campania. Nella gara precedente, il numero di lotti aggiudicati da Hera Comm era otto su nove.
- tutti i nove lotti del servizio di default di distribuzione gas (clienti morosi), per il periodo 1° ottobre 2021 - 30 settembre 2023 in: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino A.A., Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Lazio, Campania, Sicilia e Calabria. Nella gara precedente, il numero di lotti aggiudicati da Hera Comm era cinque su nove.
- nove dei 12 lotti della gara Consip GAS13 per la fornitura di gas naturale alle Pubbliche Amministrazioni nel 2021: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lombardia, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia.

MOL AREA GAS 2021

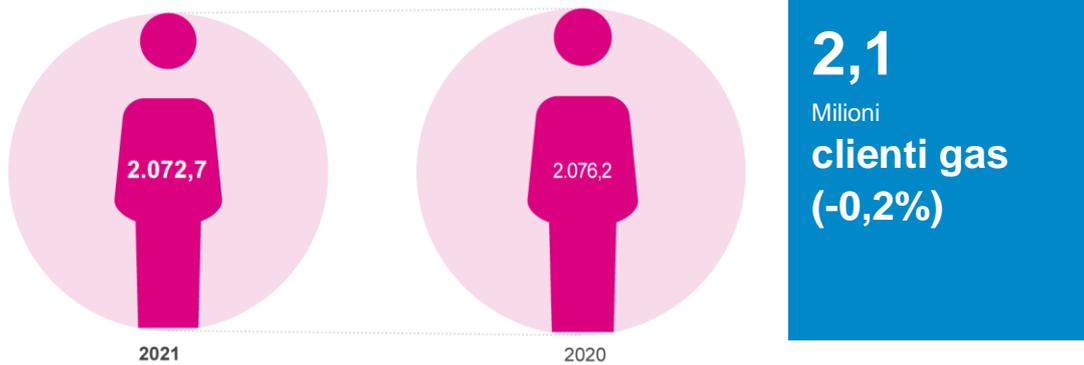


MOL AREA GAS 2020

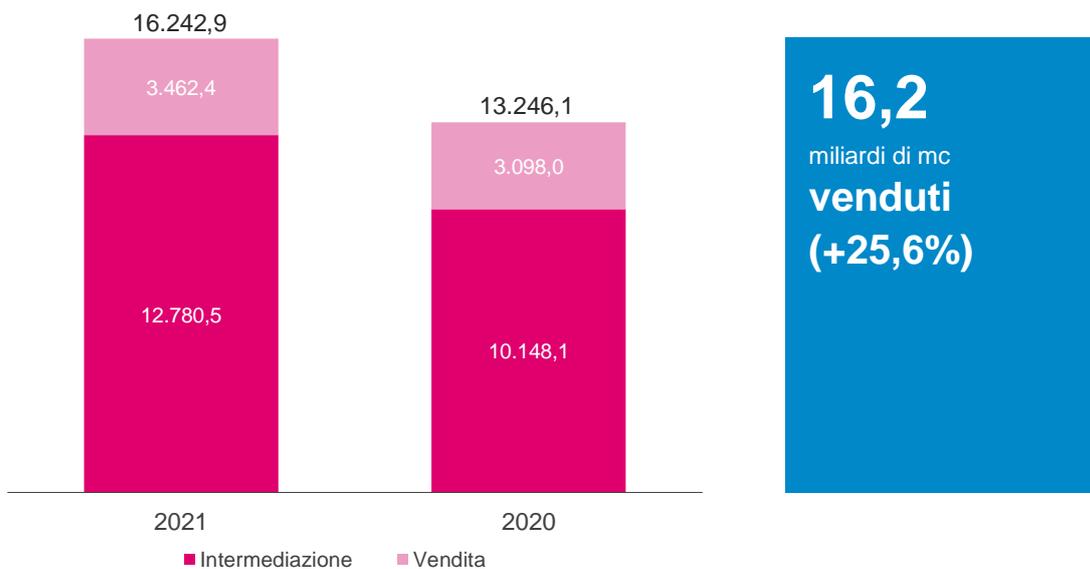


Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

| (mln/euro) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|--------------------------------|---------|---------|-----------|--------|
| Margine operativo lordo area | 487,6 | 374,4 | 113,2 | +30,2% |
| Margine operativo lordo Gruppo | 1.223,9 | 1.123,0 | 100,9 | +9,0% |
| Peso percentuale | 39,8% | 33,3% | +6,5 p.p. | |

CLIENTI (mgl)

Il numero di clienti gas è in lieve calo per 3,6 mila unità, pari allo 0,2%, rispetto all'esercizio precedente. Nei mercati tradizionali la base clienti è stabile, mentre i clienti dei mercati di Ultima Istanza, dopo l'importante incremento registrato nell'ultimo trimestre 2020, in seguito alle gare per il periodo 2020-2021, hanno avuto una contrazione di 4 mila unità.

**VOLUMI VENDUTI** (mln/mc)

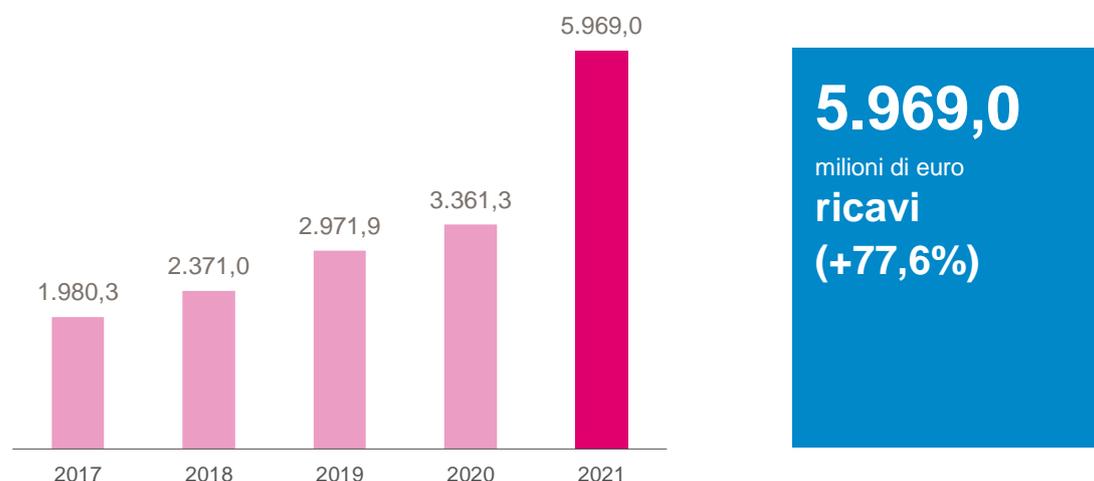
I volumi di gas complessivamente venduti aumentano di 2.996,8 milioni di mc, pari al 22,6%. I volumi di intermediazione evidenziano una crescita di 2.632,4 milioni di mc, pari al 19,9% sul totale. Gli scambi

sono aumentati per soddisfare gli approvvigionamenti interni e cogliere le opportunità presenti sul mercato. I volumi venduti a clienti finali incrementano dell'11,8%, pari a 364,4 milioni di mc, evidenziando la già citata ripresa post Covid-19. I mercati tradizionali crescono di 272,3 milioni di mc (+9,1%, pari al +8,8% sul totale) e i mercati di Ultima Istanza di 92,1 milioni di mc (+96%, pari al +3,0% sul totale).

La sintesi dei risultati economici dell'area:

| Conto economico (mln/euro) | dic-21 | Inc. % | dic-20 | Inc. % | Var. Ass. | Var. % |
|--------------------------------|--------------|-------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Ricavi | 5.969,0 | | 3.361,3 | | 2.607,7 | +77,6% |
| Costi operativi | (5.373,1) | (90,0)% | (2.883,4) | (85,8)% | 2.489,7 | +86,3% |
| Costi del personale | (126,9) | (2,1)% | (116,5) | (3,5)% | 10,4 | +8,9% |
| Costi capitalizzati | 18,6 | +0,3% | 13,0 | 0,4% | 5,6 | +43,0% |
| Margine operativo lordo | 487,6 | 8,2% | 374,4 | 11,1% | 113,2 | +30,2% |

RICAVI (mln/euro)



I ricavi mostrano una crescita di 2.607,7 milioni di euro, pari al 77,6% rispetto all'esercizio precedente. Le ragioni sono principalmente da imputare alle attività di intermediazione che generano maggiori ricavi per 1.870 milioni di euro, ai maggiori volumi venduti per 120 milioni di euro.

L'aumento del prezzo della materia prima gas incide per 441 milioni di euro, con un forte incremento a partire dal mese di ottobre 2021. La componente tariffaria Cmem, che nel mercato tutelato rappresenta l'andamento del costo della materia prima, è cresciuta del 75% fra dicembre e settembre e del 245% rispetto a dicembre 2020.

I maggiori ricavi del business dei Servizi Energia, per le attività legate all'efficienza energetica, bonus facciate e superbonus 110%, sono in aumento di circa 238 milioni di euro. Infine, a questi si aggiungono i maggiori ricavi del teleriscaldamento per 28 milioni di euro, grazie ai maggiori prezzi e volumi venduti, e i maggiori ricavi per le attività in Bulgaria per 13 milioni di euro.

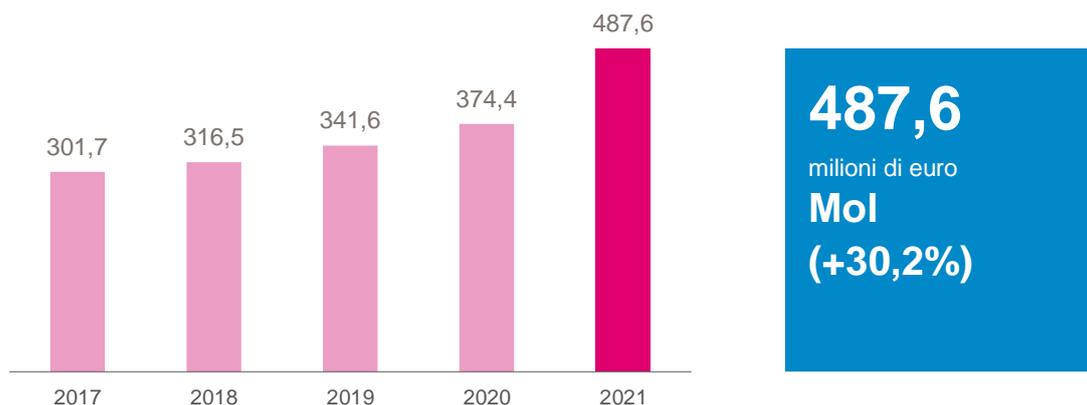
Tale crescita viene contenuta dal calo dei ricavi per i titoli di efficienza energetica, per circa 121 milioni di euro per effetto del Decreto Ministeriale del 21 maggio 2021. Tale decreto, che regola per gli anni 2021-2024 la determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico delle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, ha operato retroattivamente riducendo del 60% il numero dei certificati previsti per l'anno d'obbligo 2020, oltre a definire un numero di certificati significativamente minori per l'obbligo 2021 rispetto al passato.

I ricavi regolati risultano in aumento di 2 milioni di euro. Da un punto di vista normativo, essendo il 2021 il secondo anno del nuovo periodo regolatorio, non vi sono variazioni regolatorie da evidenziare.

Pertanto, la crescita riguarda essenzialmente un aggiornamento fisiologico del vincolo principalmente legato all'aggiornamento dei capex.

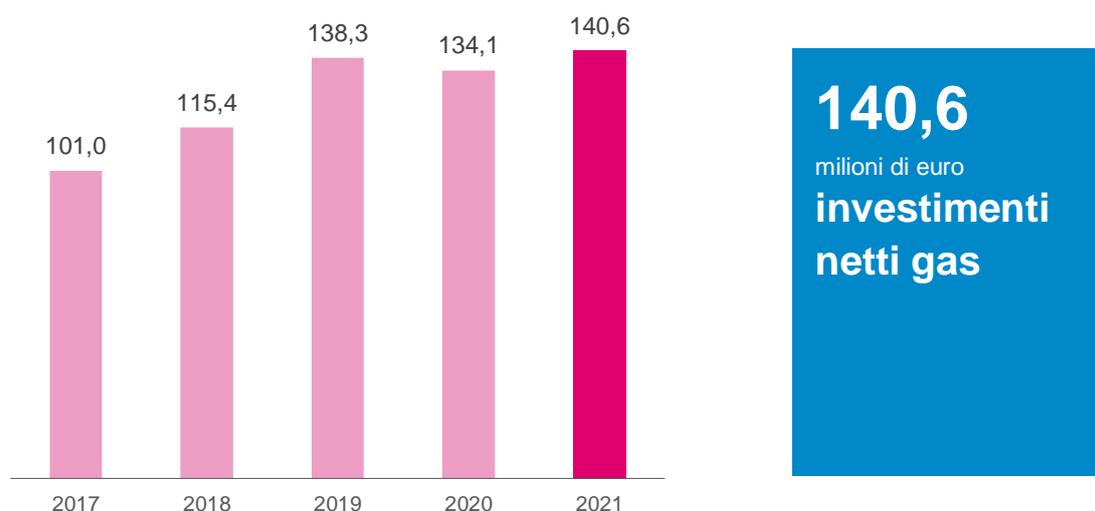
L'incremento dei ricavi si riflette in maniera proporzionale sulla crescita dei costi operativi che evidenziano un aumento complessivo di 2.489,7 milioni di euro. Tale andamento è dovuto principalmente alla maggiore attività dei Servizi Energia e di intermediazione, ai maggiori volumi venduti e ai minori costi per l'acquisto di titoli di efficienza energetica.

MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)



Il margine operativo lordo aumenta di 113,2 milioni di euro, pari al 30,2%, grazie alla crescita per le attività incentivate di efficienza energetica per circa 42 milioni di euro, all'aumento di marginalità nel business del teleriscaldamento per 4 milioni di euro e ai certificati bianchi per 6,6 milioni di euro, per la riduzione degli obblighi di efficienza energetica sopra descritti. La restante crescita è legata alle attività di vendita per la ripresa dei consumi e l'allargamento del perimetro servito, oltre alle attività di intermediazione sui mercati internazionali. Da evidenziare anche la crescita dei margini del business gas in Bulgaria dell'11%, con un rispettivo aumento di 4 mila clienti pari al 17%.

INVESTIMENTI NETTI GAS (mln/euro)



Nell'esercizio 2021, gli investimenti netti nell'area gas sono pari a 140,6 milioni di euro, in crescita di 6,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Nella distribuzione del gas, si registra complessivamente un aumento di 4,0 milioni di euro che deriva principalmente dalle manutenzioni

straordinarie di reti e impianti che sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a fronte di una minore incidenza della sostituzione massiva dei contatori ex delibera 554/15, relativa alla messa in servizio degli smart meter gas. Nella vendita gas si registrano investimenti di 10,2 milioni di euro per le attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti, in crescita di 1,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Gli investimenti sono complessivamente in aumento di 0,8 milioni di euro nel servizio di teleriscaldamento e gestione calore, con una crescita nel teleriscaldamento di Hera Spa e una riduzione nei servizi energia con le attività delle società Hera Servizi Energia Srl e AcegasApsAmga Servizi Energetici Spa. Le richieste di nuovi allacciamenti sono complessivamente in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

I dettagli degli investimenti operativi nell'area gas:

| Gas (mln/euro) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|---------------------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| Reti e impianti | 103,9 | 99,9 | 4,0 | +4,0% |
| Acquisizione clienti Gas | 10,2 | 9,0 | 1,2 | +13,3% |
| Tlr/Servizi Energia | 27,1 | 26,3 | 0,8 | +3,0% |
| Totale gas lordi | 141,3 | 135,3 | 6,0 | +4,4% |
| Contributi conto capitale | 0,7 | 1,2 | (0,5) | (41,7)% |
| Totale gas netti | 140,6 | 134,1 | 6,5 | +4,8% |

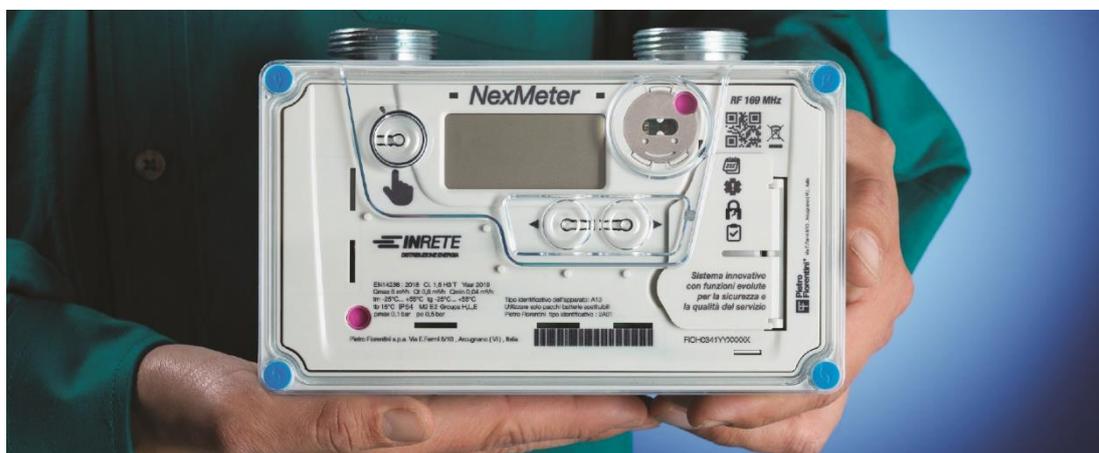
La Regulatory asset base (Rab) degli asset di proprietà, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in crescita rispetto al 2020.

RAB (mld/euro)



1,041

miliardi di euro
**valore della
Rab 2021**



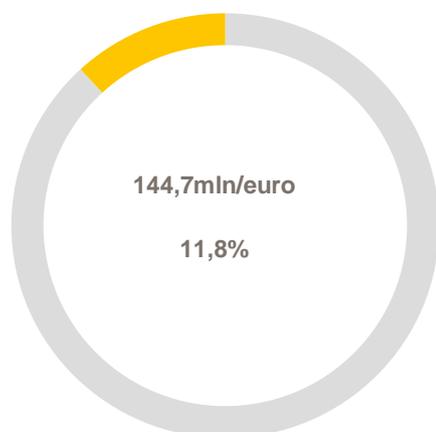
1.07.02 Energia elettrica

Alla fine dell'esercizio 2021, la marginalità dell'area energia elettrica registra un calo rispetto all'anno precedente. La ragione del calo è legata al mercato della Salvaguardia per un diverso perimetro servito e alla minore attività di produzione di energia elettrica, in particolare nel mercato dei servizi di dispacciamento che lo scorso anno ha registrato ottime performance nel periodo delle chiusure per la pandemia Covid-19.

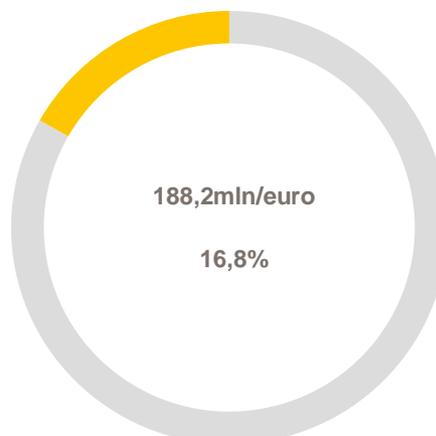
Il Gruppo Hera nel mercato di Salvaguardia gestisce nel 2021 il lotto dei clienti in Campania, Abruzzo e Umbria, rispetto ai sette lotti del biennio precedente.

Da evidenziare il risultato positivo dello sviluppo commerciale sui clienti a libero mercato, supportato da offerte innovative, servizi a valore aggiunto e una sempre migliore customer experience per ogni tipo di cliente. A questo si aggiunge che Hera Comm Spa si è aggiudicata tramite gara, per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024, il servizio a tutele graduali per la fornitura di energia elettrica alle PMI di nove regioni italiane: Campania, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, corrispondenti a tre lotti di assegnazione nella gara nazionale indetta dall'Acquirente Unico.

MOL AREA ENERGIA ELETTRICA 2021



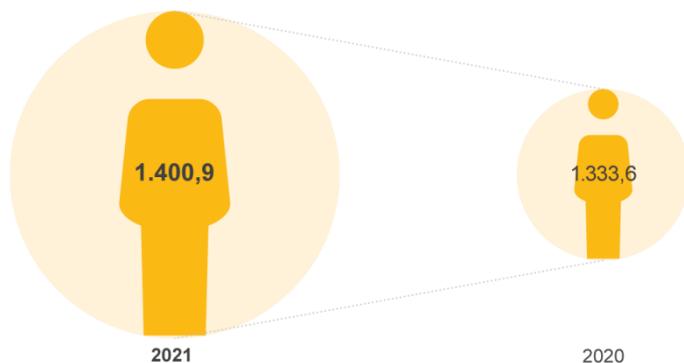
MOL AREA ENERGIA ELETTRICA 2020



Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

| (mIn/euro) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|--------------------------------|---------|---------|-----------|---------|
| Margine operativo lordo area | 144,7 | 188,2 | (43,5) | (23,1)% |
| Margine operativo lordo Gruppo | 1.223,9 | 1.123,0 | 100,9 | 9,0% |
| Peso percentuale | 11,8% | 16,8% | (5,0) pp | |

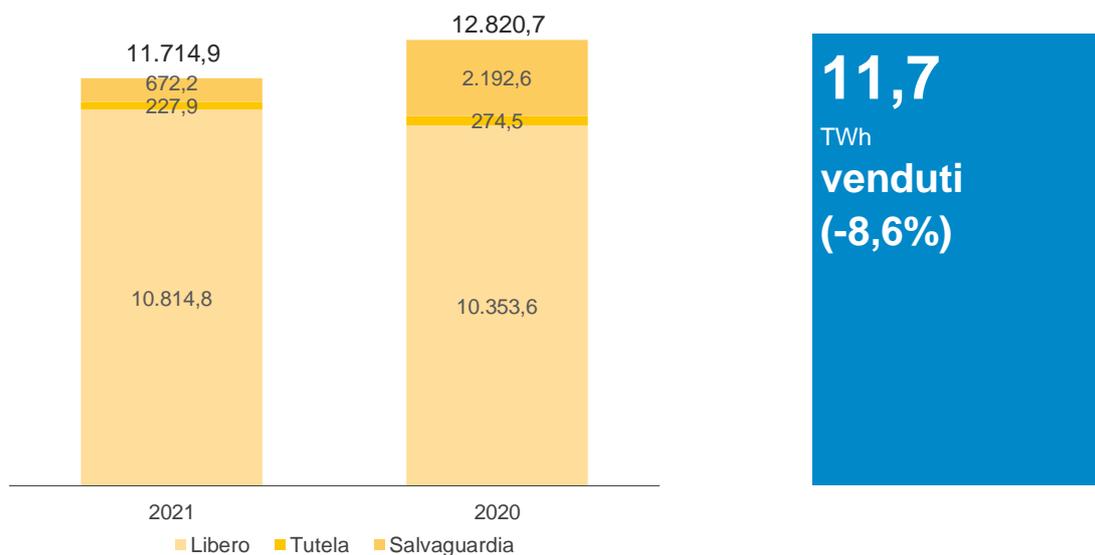
CLIENTI (mgl)



1,4
milioni
clienti elettrici
(+5,0%)

Il numero di clienti energia elettrica è in crescita del 5,0% (67,3 mila unità) rispetto al 2020. La crescita è avvenuta nel mercato libero, pari al 9,5% del totale, sia per effetto del rafforzamento dell'azione commerciale messa in atto per circa 60 mila clienti, sia per l'aggiudicazione del Servizio a Tutele Graduali per circa 51 mila clienti. Tale crescita riesce a mitigare il calo sia di 17 mila clienti a maggior tutela che di 27 mila clienti in Salvaguardia a causa del diverso perimetro dei lotti gestiti. Parallelamente all'andamento appena citato si affianca la maggiore adesione ai servizi a valore aggiunto ai quali hanno aderito circa 80 mila clienti con una crescita del 30% rispetto all'anno precedente a dimostrazione di una sempre più crescente fidelizzazione della base clienti.

VOLUMI VENDUTI (GWh)

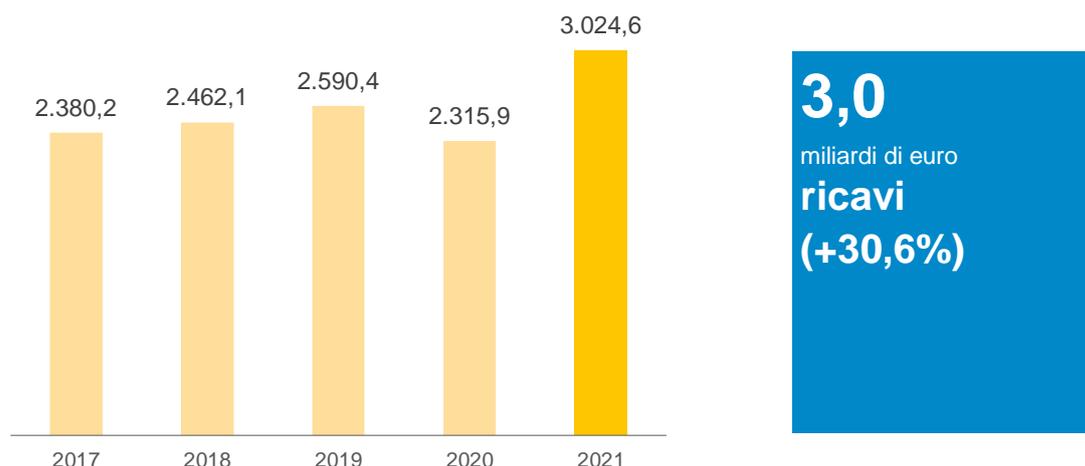


I volumi venduti di energia elettrica risultano in calo di 1.105,8 GWh, pari all'8,6%, rispetto al 2020. Tale andamento è causato principalmente dalla flessione dei volumi in Salvaguardia per 1.520,4 GWh, pari all'11,9% rispetto al totale, per il diverso perimetro servito, mentre nei mercati tradizionali si registra un aumento di 414,6 GWh, pari al 3,3% rispetto al totale, grazie al nuovo Servizio a Tutele Graduali già citato in precedenza.

La sintesi dei risultati economici dell'area:

| Conto economico (mln/euro) | dic-21 | Inc. % | dic-20 | Inc. % | Var. Ass. | Var. % |
|--------------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|---------------|----------------|
| Ricavi | 3.024,6 | | 2.315,9 | | 708,7 | 30,6% |
| Costi operativi | (2.846,8) | (94,1)% | (2.090,3) | (90,3)% | 756,5 | 36,2% |
| Costi del personale | (47,0) | (1,6)% | (48,7) | (2,1)% | (1,7) | (3,5)% |
| Costi capitalizzati | 13,8 | 0,5% | 11,3 | 0,5% | 2,5 | 22,2% |
| Margine operativo lordo | 144,7 | 4,8% | 188,2 | 8,1% | (43,5) | (23,1)% |



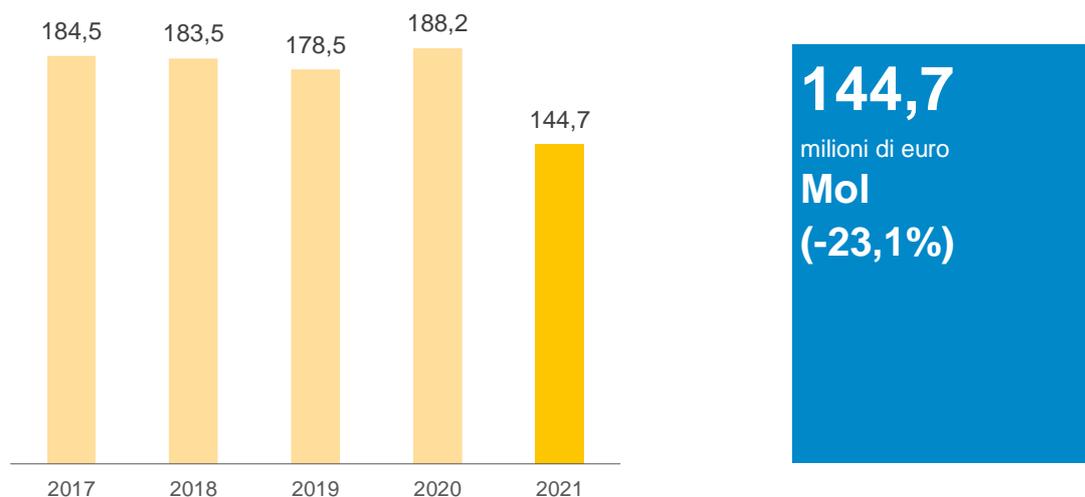
RICAVI (mln/euro)

I ricavi registrano un aumento di 708,7 milioni di euro, pari al 30,6%, rispetto al 2020. Tale andamento è legato principalmente ai maggiori ricavi per attività di intermediazione pari a 243 milioni di euro, al maggior prezzo della materia prima per circa 679 milioni di euro, ai maggiori ricavi di produzione energia elettrica per circa 116 milioni di euro e ai maggiori ricavi per i servizi a valore aggiunto per i clienti per circa 15 milioni di euro. I ricavi del business energia elettrica risentono della crescita del valore medio annuo del Pun in aumento del 222% rispetto all'anno precedente.

Gli incrementi appena citati sono solo in parte mitigati dalla diminuzione dei volumi venduti che genera minori ricavi per circa 90 milioni di euro e minori ricavi di vettoriamento extra rete e oneri di sistema per 252 milioni di euro, invariati sui costi.

I ricavi regolati registrano una crescita rispetto al 2020 per 2 milioni di euro. Tale variazione è da imputarsi all'incremento tariffario legato ai capex.

L'aumento dei ricavi si riflette in maniera più che proporzionale anche sui costi operativi che evidenziano un aumento di 756,5 milioni di euro. Tale andamento è dovuto al netto aumento dei prezzi della materia prima che impatta sulle attività di vendita, intermediazione e produzione, nonostante i minori volumi venduti e i minori costi per l'acquisto di titoli di efficienza energetica.

MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)

Il margine operativo lordo cala di 43,5 milioni di euro, pari al 23,1%, principalmente per la riduzione del perimetro servito sul mercato della Salvaguardia per 29 milioni di euro e le minori chiamate per il mercato dei servizi di dispacciamento per circa 15 milioni di euro, come già evidenziato in precedenza. In crescita le attività a libero mercato, i nuovi servizi a valore aggiunto, l'ottimizzazione della

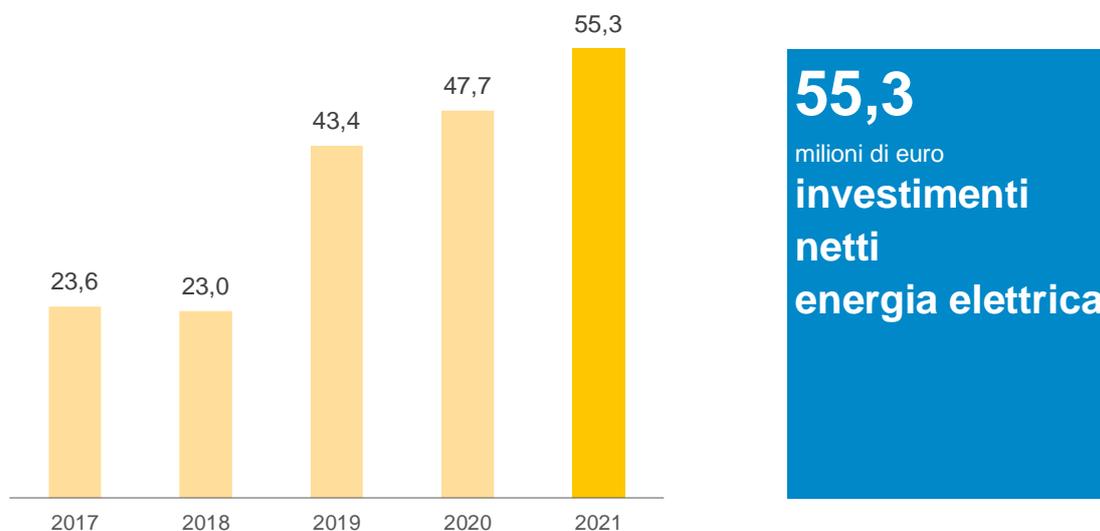
produzione degli impianti e il servizio di distribuzione che compensano le minori marginalità sulle attività di intermediazione.

Nell'area energia elettrica gli investimenti dell'esercizio 2021 ammontano a 55,3 milioni di euro, in crescita di 7,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Gli interventi realizzati riguardano prevalentemente la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione nei territori di Modena, Imola, Trieste e Gorizia.

Rispetto all'anno precedente, si registra un incremento di 4,7 milioni di euro nella distribuzione energia elettrica per alcune nuove realizzazioni, come la cabina primaria di Modena Est, oltre alle manutenzioni straordinarie di reti e impianti e alle attività di sostituzione contatori, mentre per 2,8 milioni di euro si registra nella vendita di energia, per le attività connesse all'acquisizione di nuovi clienti. Anche le richieste di nuovi allacciamenti sono in crescita rispetto all'anno precedente.

INVESTIMENTI NETTI ENERGIA ELETTRICA (mln/euro)



Gli investimenti operativi nell'area energia elettrica:

| Energia elettrica (mln/euro) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|---------------------------------------|-------------|-------------|------------|---------------|
| Reti e impianti | 36,1 | 31,4 | 4,7 | +15,0% |
| Acquisizione clienti EE | 19,2 | 16,4 | 2,8 | +17,1% |
| Totale energia elettrica lordi | 55,3 | 47,7 | 7,6 | +15,9% |
| Contributi conto capitale | - | - | - | +0,0% |
| Totale energia elettrica netti | 55,3 | 47,7 | 7,6 | +15,9% |

La Rab, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in crescita rispetto al valore dell'esercizio 2020.

RAB (mld/euro)



0,371
miliardi di euro
**valore della
Rab 2021**

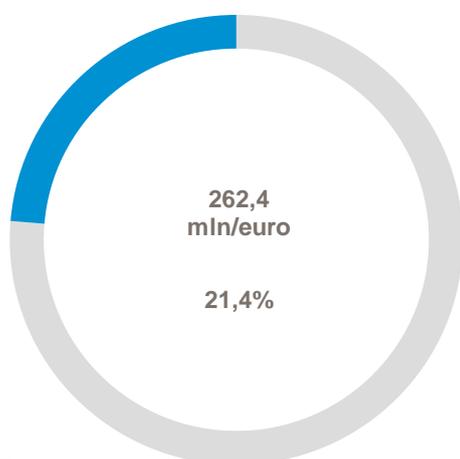
1.07.03 Ciclo idrico integrato

Nel 2021 l'area ciclo idrico integrato presenta risultati in leggera flessione rispetto allo scorso anno, registrando un calo di marginalità pari all'1,3%. Dal punto di vista normativo si segnala che il 2021 è il secondo anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (Mti-3), 2020-2023 (delibera 580/2019). A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (Vrg) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

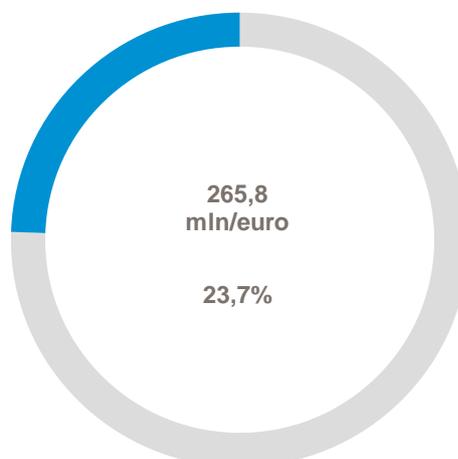
Risultati in lieve flessione nel 2021

Si evidenzia che a fine 2021 Atersir ha aggiudicato in via definitiva la gara per l'affidamento in concessione a Hera del servizio idrico integrato per la provincia di Rimini, a esclusione del Comune di Maiolo. La nuova convenzione, sottoscritta il 23/12/2021, regola il nuovo rapporto concessorio dal 01/01/2022 fino alla scadenza prevista al 31/12/2039. Grazie all'aggiudicazione della gara, tra le prime bandite in Italia, il nuovo servizio idrico nel riminese sarà all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione e il Gruppo Hera, già gestore uscente nei 24 comuni, avrà la titolarità del servizio per i prossimi 18 anni.

MOL AREA CICLO IDRICO 2021



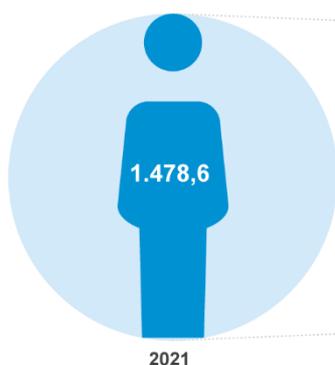
MOL AREA CICLO IDRICO 2020



Di seguito le variazioni intervenute a livello di margine operativo lordo:

| (mln/euro) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|--------------------------------|---------|---------|-----------|--------|
| Margine operativo lordo area | 262,4 | 265,8 | (3,4) | (1,3)% |
| Margine operativo lordo Gruppo | 1.223,9 | 1.123,0 | 100,9 | +9,0% |
| Peso percentuale | 21,4% | 23,7% | (2,3) pp | |

CLIENTI (mgl)

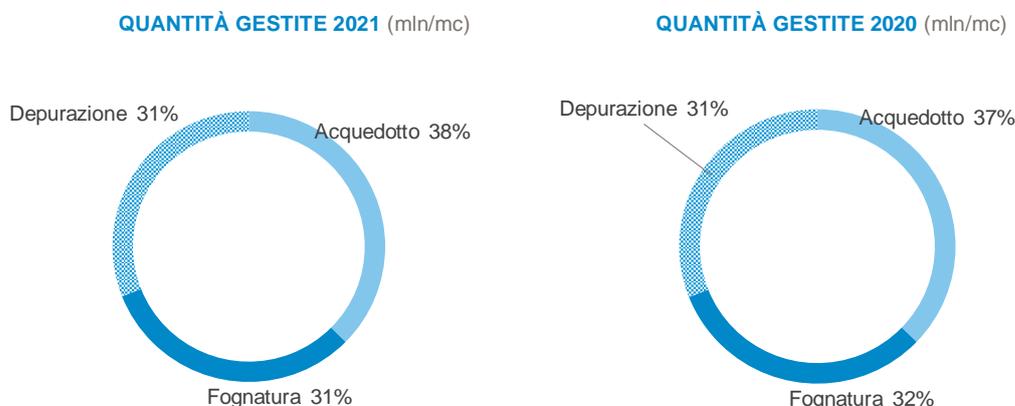


1,5
milioni
clienti
ciclo idrico
integrato
(+0,5%)

Il numero di clienti acqua aumenta rispetto allo scorso anno di 7,8 mila, pari allo 0,5%, a conferma della moderata tendenza di crescita organica nei territori di riferimento del Gruppo. La crescita è riferita per il 72,3% al territorio emiliano-romagnolo gestito da Hera Spa, per il 14,3% al territorio servito da AcegasApsAmga Spa e per la restante parte al territorio servito dal Gruppo Marche Multiservizi Spa.

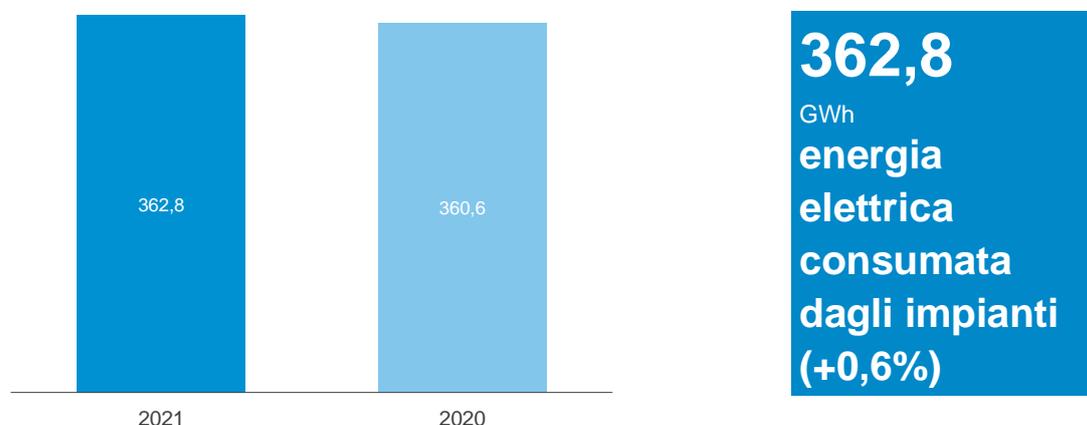
Di seguito i principali indicatori quantitativi dell'area:

291,5 milioni di mc: quantità gestita in acquedotto



I volumi erogati tramite acquedotto, che si attestano a 291,5 milioni di mc, presentano una crescita pari al 2,0% rispetto a dicembre 2020, per un ammontare di 5,7 milioni di mc. A dicembre 2021 le quantità gestite relative alla fognatura sono pari a 238,6 milioni di mc, con una leggera flessione dello 0,9% rispetto allo scorso anno, mentre quelle della depurazione si attestano a 234,9 milioni di mc, con una flessione pari allo 0,7%, rispetto al 2020. I volumi somministrati, a seguito della delibera 580/2019 dall'Autorità, sono un indicatore di attività dei territori in cui il Gruppo opera e sono oggetto di perequazione per effetto della normativa che prevede il riconoscimento di un ricavo regolato indipendente dai volumi distribuiti.

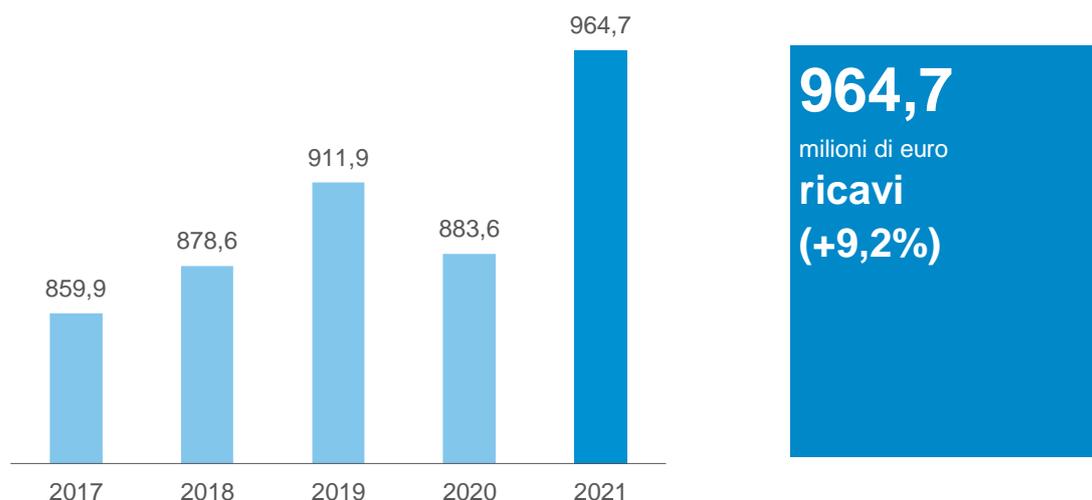
ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA (GWh)



L'energia elettrica consumata dagli impianti evidenzia una crescita di 2,2 GWh. Tale crescita è correlabile prevalentemente ai maggiori volumi erogati nel 2021 già in precedenza descritti.

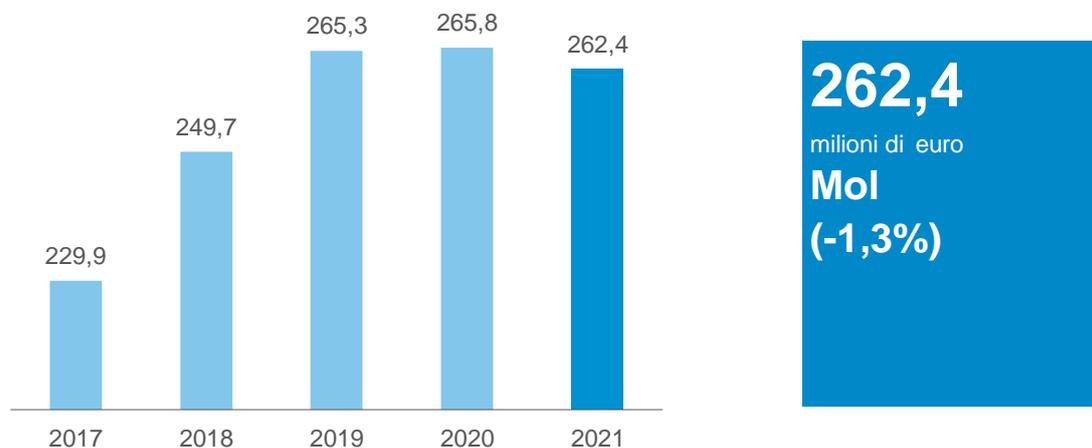
La sintesi dei risultati economici dell'area:

| Conto economico (mln/euro) | dic-21 | Inc. % | dic-20 | Inc. % | Var. Ass. | Var. % |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Ricavi | 964,7 | | 883,6 | | 81,1 | +9,2% |
| Costi operativi | (521,3) | (54,0)% | (439,8) | (49,8)% | 81,5 | +18,5% |
| Costi del personale | (185,9) | (19,3)% | (183,7) | (20,8)% | 2,2 | +1,2% |
| Costi capitalizzati | 4,9 | 0,5% | 5,8 | 0,7% | (0,9) | (15,6)% |
| Margine operativo lordo | 262,4 | 27,2% | 265,8 | 30,1% | (3,4) | (1,3)% |

RICAVI (mln/euro)

La crescita nei ricavi è legata, per complessivi 42,0 milioni di euro, ai maggiori ricavi per commesse e opere conto terzi realizzate nel corso del 2021. I ricavi da somministrazione presentano una crescita di 33,1 milioni di euro, dovuta principalmente all'incremento dei costi perequabili di energia elettrica e della materia prima acqua e all'adeguamento tariffario del nuovo metodo Mti-3. Infine, si segnalano maggiori ricavi da allacciamento per 3,0 milioni di euro.

L'incremento nei costi operativi nel 2021 è riconducibile prevalentemente ai maggiori costi correlati alle opere realizzate già descritte tra i ricavi per complessivi 42,0 milioni di euro, ai quali si aggiungono i maggiori costi della materia prima acqua e dell'energia elettrica per circa 32,5 milioni di euro. Infine, si segnalano maggiori costi operativi per la gestione di reti e impianti, questi ultimi legati al diverso avanzamento lavori rispetto a dicembre 2020 a causa della pandemia di Covid-19.

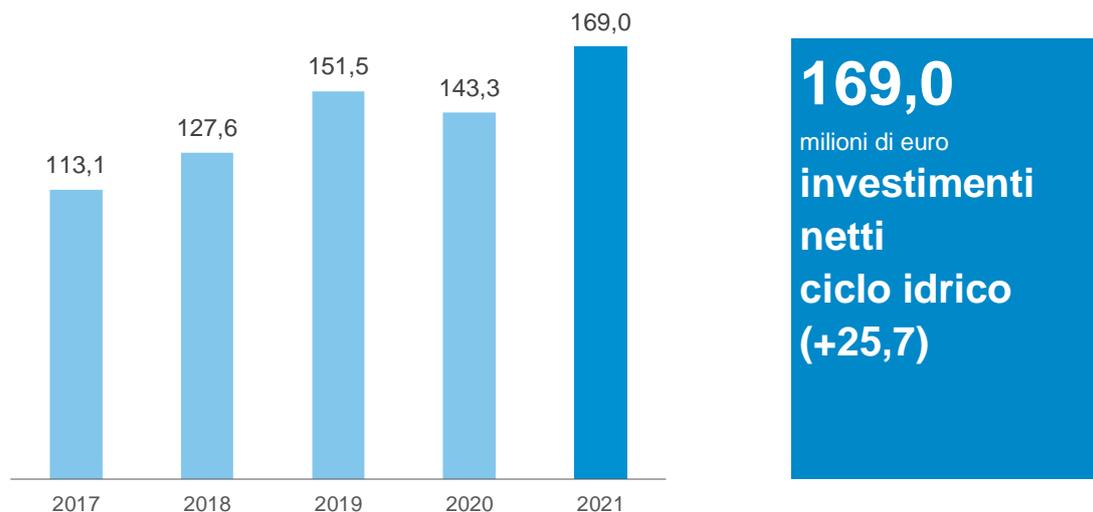
MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)

Il margine operativo lordo presenta una flessione pari all'1,3%. I maggiori ricavi da allacciamento compensano solo parzialmente la crescita dei costi operativi su reti e impianti legati al diverso avanzamento lavori rispetto a dicembre 2020.

Nell'esercizio 2021 gli investimenti netti nell'area ciclo idrico integrato ammontano a 169,0 milioni di euro, in crescita di 25,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Al lordo dei contributi in conto capitale ricevuti, gli investimenti effettuati ammontano a 194,6 milioni di euro, in aumento di 28,4 milioni di euro.

Gli investimenti sono riferiti principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre che agli adeguamenti normativi riguardanti soprattutto l'ambito depurativo e fognario.

Gli investimenti sono stati realizzati per 113,5 milioni di euro nell'acquedotto, per 45,0 milioni di euro nella fognatura e per 36,1 milioni di euro nella depurazione.

INVESTIMENTI NETTI CICLO IDRICO (mln/euro)

Fra i principali interventi si segnalano: nell'acquedotto, prosegue l'incremento delle attività di bonifica su reti e allacci legate anche alla delibera Arera 917/2017 sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, l'adeguamento sismico e riqualificazione delle aree dei serbatoi pensili, le importanti manutenzioni delle opere di presa sul torrente Setta a servizio del potabilizzatore di Sasso Marconi e le opere di bonifica della rete di adduzione nel Comune di Bentivoglio, oltre al potenziamento delle reti idriche in altri territori serviti; nella fognatura continua l'avanzamento del piano per la salvaguardia della balneazione di Rimini, con i nuovi lotti di separazione reti fognarie della zona nord, anche se nel 2021 è previsto un minore impatto degli interventi a carico di Hera rispetto all'anno precedente. Proseguono anche gli interventi manutentivi di riqualificazione della rete fognaria in altri territori e le opere di adeguamento scarichi alla Dgr 201/2016, tipologia di interventi in crescita nel 2021; nella depurazione, meritano evidenza gli adeguamenti del depuratore di Lido di Classe, così come il revamping dei dissabbiatori del depuratore IDAR di Bologna e del depuratore di Gramiccia a Ferrara.

Le richieste per nuovi allacciamenti idrici e fognari sono in crescita rispetto all'anno precedente, spinti anche dalla ripresa economica, in particolare del settore edilizio.

I contributi in conto capitale, pari a 25,6 milioni di euro, sono comprensivi di 16,8 milioni di euro derivanti dalla componente della tariffa prevista dal metodo tariffario per il Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) e risultano in aumento di 2,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

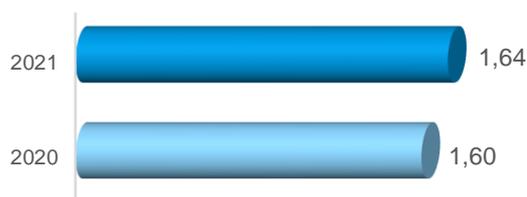


Il dettaglio degli investimenti operativi nell'area ciclo idrico integrato:

| Ciclo idrico integrato (mln/euro) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|--|--------------|--------------|-------------|---------------|
| Acquedotto | 113,5 | 98,8 | 14,7 | +14,9% |
| Depurazione | 36,1 | 28,2 | 7,9 | +28,0% |
| Fognatura | 45,0 | 39,1 | 5,9 | +15,1% |
| Totale ciclo idrico integrato lordi | 194,6 | 166,2 | 28,4 | +17,1% |
| Contributi conto capitale | 25,6 | 22,9 | 2,7 | +11,8% |
| di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) | 16,8 | 13,6 | 3,2 | +23,5% |
| Totale ciclo idrico integrato netti | 169,0 | 143,3 | 25,7 | +17,9% |

La Rab, che determina il valore degli asset riconosciuti dall'Autorità per la remunerazione del capitale investito, è in aumento rispetto al 2020.

RAB (mld/euro)



1,64
miliardi di euro
**valore della
Rab 2021**



1.07.04 Ambiente

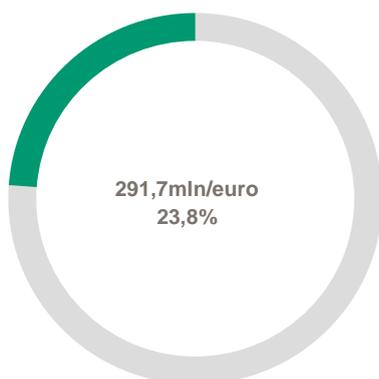
Mol in crescita

Nel 2021 l'area ambiente contribuisce con il 23,8% alla marginalità del Gruppo Hera, presentando un margine operativo lordo in aumento rispetto al 2020 di 33,7 milioni di euro. In Italia nell'anno 2021 si è riscontrata una ripresa nella produzione industriale e dei rifiuti, seppur lontana dai valori pre-pandemia, e un generalizzato aumento della pressione competitiva. In tale contesto, il Gruppo ha saputo cogliere le opportunità di crescita anche grazie alla propria dotazione impiantistica che continua a essere un asset strategico e distintivo sul mercato. In particolare, si sottolinea la crescita commerciale di Aliplast Spa e l'espansione nel mercato dei rifiuti industriali e delle operazioni di bonifica e ripristino ambientale grazie a diverse operazioni di partnership e acquisizioni societarie che hanno permesso al Gruppo di consolidare la propria leadership. Nel quarto trimestre, il persistere della pandemia e l'inizio del caro energia hanno causato un temporaneo rallentamento dell'attività di alcuni settori economici con ripercussioni anche sui mercati presidiati dal Gruppo.

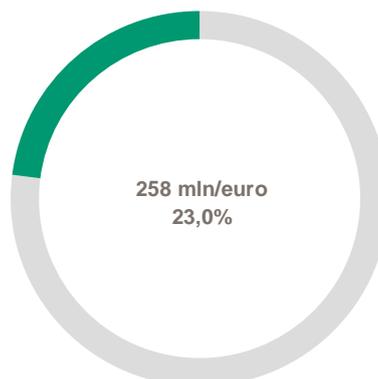
Si evidenzia inoltre che a fine 2021 Atersir ha aggiudicato in via definitiva alle RTI guidate dal Gruppo Hera, le gare per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, con un orizzonte temporale di 15 anni, nei bacini territoriali di Modena e Bologna.

Grazie alle profonde competenze operative del Gruppo e delle altre realtà delle RTI aggiudicatarie, i territori compresi nei contratti di servizio saranno dotati di modelli di raccolta con servizi e attrezzature innovativi, con un forte orientamento alla sostenibilità, alla riduzione dei rifiuti e all'incremento dei materiali riciclati.

MOL AREA AMBIENTE 2021

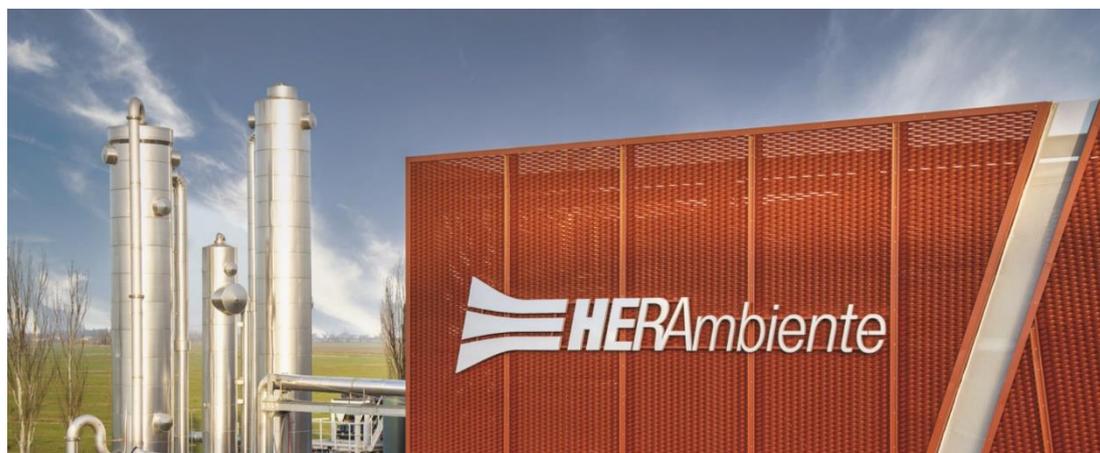


MOL AREA AMBIENTE 2020



Di seguito le variazioni a livello di margine operativo lordo:

| (mln/euro) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|-------------------------------------|--------------|--------------|-------------|---------------|
| Margine operativo lordo area | 291,7 | 258,0 | 33,7 | +13,1% |
| Margine operativo lordo Gruppo | 1.223,9 | 1.123,0 | 100,9 | +9,0% |
| Peso percentuale | 23,8% | 23,0% | +0,8 p.p. | |



Nella tabella di seguito riportata è esposta l'analisi dei volumi commercializzati e trattati dal Gruppo nel corso del 2021:

| Dati quantitativi (mgl/t) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|---------------------------------------|----------------|----------------|--------------|--------------|
| Rifiuti urbani | 2.241,8 | 2.219,1 | 22,7 | +1,0% |
| Rifiuti da mercato | 2.334,3 | 2.187,6 | 146,7 | +6,7% |
| Rifiuti commercializzati | 4.576,1 | 4.406,7 | 169,4 | +3,8% |
| Sottoprodotti impianti | 2.200,5 | 2.203,2 | (2,7) | (0,1)% |
| Rifiuti trattati per tipologia | 6.776,7 | 6.609,9 | 166,8 | +2,5% |

L'analisi dei dati quantitativi evidenzia un incremento dei rifiuti commercializzati dovuto sia all'aumento dei rifiuti urbani che dei rifiuti da mercato. Per quanto riguarda i rifiuti urbani, nel 2021 si evidenzia una crescita pari all' 1,0% rispetto all'anno precedente.

I volumi da mercato risultano in crescita rispetto al 2020 del 6,7%, grazie al consolidamento dei rapporti commerciali esistenti e allo sviluppo del portafoglio clienti.

Infine, i sottoprodotti degli impianti presentano valori allineati rispetto all'anno precedente principalmente a causa della minore piovosità compensata da maggiori volumi legati alle acquisizioni.

RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



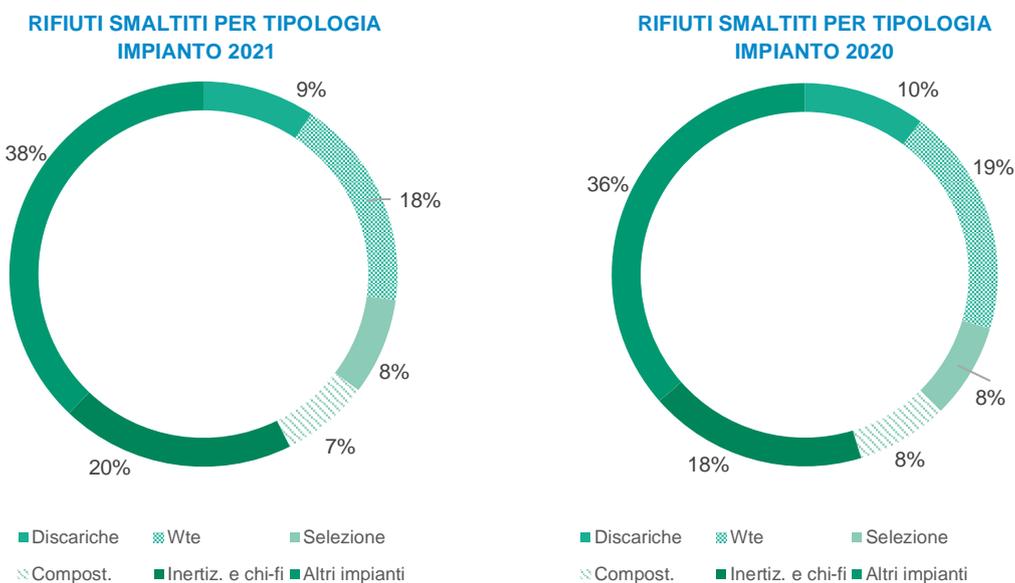
* dato calcolato in base al D.Lgs. 116/2020

La raccolta differenziata di rifiuti urbani risulta allineata all'anno precedente, ma se ricalcolata con criteri omogenei la crescita è pari a +1,1 punti percentuali. A partire da luglio 2021 infatti, si è data applicazione al D.Lgs.116/2020, che prevede l'esclusione dei rifiuti da costruzione e demolizione dal calcolo percentuale della raccolta differenziata.



Il Gruppo Hera opera nel ciclo completo dei rifiuti con 97 impianti di trattamento di rifiuti urbani e speciali e di rigenerazione dei materiali plastici, incrementando di sette unità il numero rispetto al 2020 grazie alle nuove acquisizioni societarie. Tra i principali impianti si evidenziano: nove termovalorizzatori, 12 impianti di compostaggio/digestori, 15 impianti di selezione.

La cura e l'attenzione al parco impiantistico è da sempre un elemento distintivo della propensione all'eccellenza del Gruppo: proseguono infatti le operazioni per migliorare ulteriormente la sicurezza e allineare gli impianti alle migliori tecnologie disponibili.



| Dati quantitativi (mgl/t) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|---|----------------|----------------|--------------|---------------|
| Discariche | 636,4 | 677,4 | (41,0) | (6,1)% |
| Termovalorizzatori | 1.205,2 | 1.275,4 | (70,2) | (5,5)% |
| Impianti di selezione e altro | 550,8 | 530,7 | 20,1 | +3,8% |
| Impianti di compostaggio e stabilizzazione | 498,1 | 509,4 | (11,3) | (2,2)% |
| Impianti di inertizzazione e chimico-fisici | 1.322,4 | 1.208,4 | 114,0 | +9,4% |
| Altri impianti | 2.563,8 | 2.408,7 | 155,1 | +6,4% |
| Rifiuti trattati per impianto | 6.776,7 | 6.609,9 | 166,8 | +2,5% |
| Plastica riciclata da Aliplast Spa | 80,9 | 68,8 | 12,1 | +17,6% |

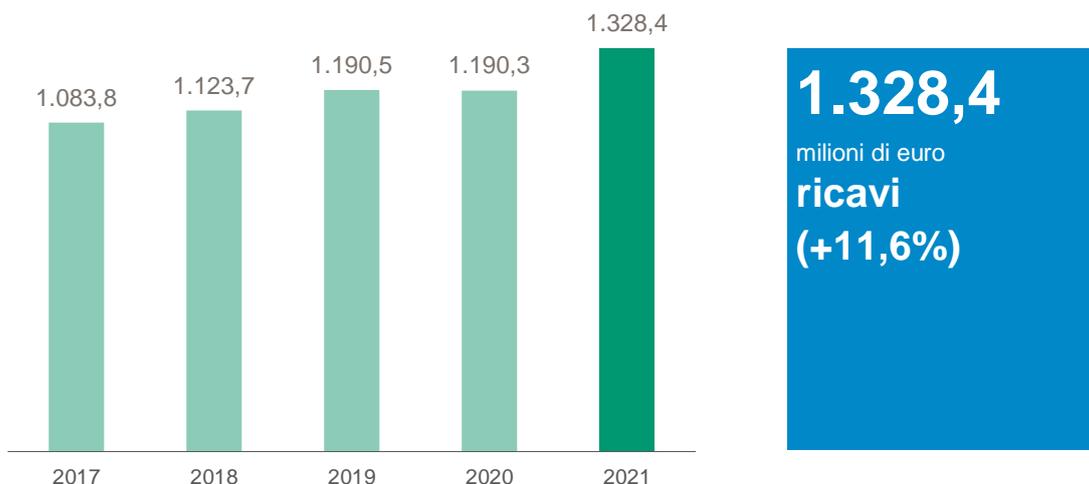


Il trattamento dei rifiuti evidenzia una crescita complessiva, pari al 2,5%, rispetto a dicembre 2020 grazie anche all'incremento del numero di impianti gestiti. Analizzando le singole filiere, si segnalano quantitativi in diminuzione in discarica, principalmente a causa dell'esaurimento degli impianti di Sommacampagna e Ravenna. Per quanto riguarda i termovalorizzatori, l'andamento in diminuzione è dovuto prevalentemente al revamping dell'impianto di Trieste e al fermo impianto per manutenzioni programmate effettuate nel termovalorizzatore di Modena. L'incremento delle quantità negli impianti di selezione è imputabile alle maggiori quantità trattate in tutti gli impianti grazie allo sviluppo della raccolta differenziata. Negli impianti di compostaggio e stabilizzazione i volumi sono in lieve diminuzione, mentre nella filiera degli impianti d'inertizzazione e chimico-fisici i maggiori quantitativi sono riconducibili prevalentemente all'incremento dei volumi dei depuratori in territorio toscano, a quello di Pozzilli che a inizio 2020 non era in attività e ai maggiori volumi per nuove acquisizioni. Infine, si segnala l'incremento anche nella filiera altri impianti.

Una sintesi dei risultati economici dell'area:

| Conto economico (mln/euro) | dic-21 | Inc. % | dic-20 | Inc. % | Var. Ass. | Var. % |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|---------------|
| Ricavi | 1.328,4 | | 1.190,3 | | 138,1 | +11,6% |
| Costi operativi | (846,5) | (63,7)% | (740,2) | (62,2)% | 106,3 | +14,4% |
| Costi del personale | (211,8) | (15,9)% | (203,6) | (17,1)% | 8,2 | +4,0% |
| Costi capitalizzati | 21,7 | 1,6% | 11,4 | 1,0% | 10,3 | +90,4% |
| Margine operativo lordo | 291,7 | 22,0% | 258,0 | 21,7% | 33,7 | +13,1% |

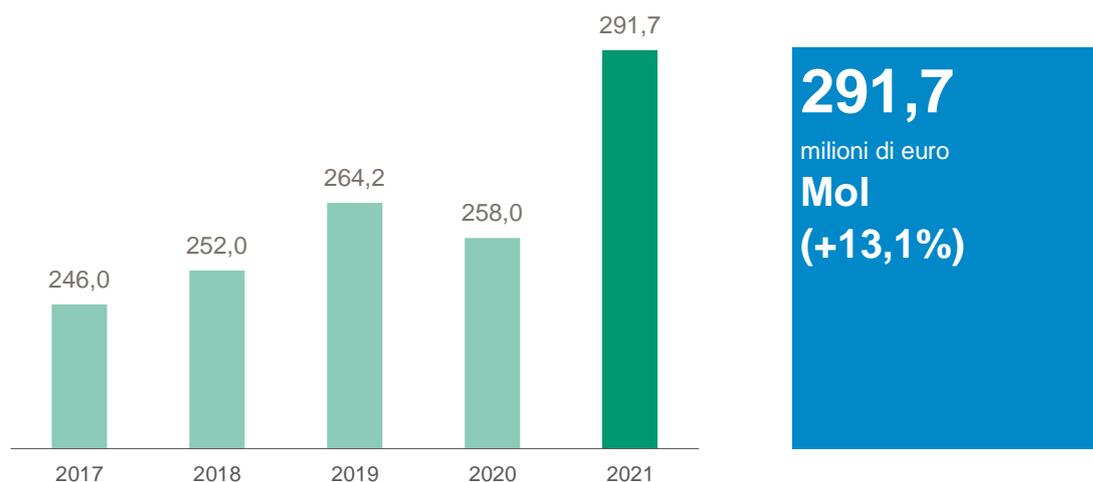
RICAVI (mln/euro)



I ricavi sono in crescita rispetto allo scorso anno dell'11,6%. Si evidenziano maggiori ricavi da produzione di energia per 20,3 milioni di euro principalmente per l'aumento dei prezzi relativi ai certificati Grin, del mercato e della produzione di energia termica e di biometano, nonostante una riduzione dei volumi sui Wte di 70,2 mg/t. Si rileva inoltre il maggior contributo di Aliplast Spa per +55,2 milioni di euro rispetto al 2020, pari al +53%, conseguente all'incremento dei prezzi e ai maggiori prodotti venduti principalmente Film PE e Granulo PET.

In evidenza, inoltre, l'incremento di 37 milioni di euro dei ricavi legati a nuove acquisizioni nel mercato Industria e la maggiore valorizzazione dei materiali conseguente all'aumento dei prezzi in particolare di carta, vetro e ferro.

I costi operativi a dicembre 2021 crescono del 14,4%. Nel mercato del trattamento si segnala un incremento costi per l'acquisto di materie prime, per le nuove acquisizioni e per le manutenzioni programmate sugli impianti del Gruppo. Tale crescita è attenuata da efficienze nei costi operativi. Nel mercato recupero si evidenzia l'incremento dei costi di acquisto della materia prima sostenuti da Aliplast Spa correlato all'andamento dei ricavi già in precedenza citati. Per quanto riguarda l'igiene urbana, si segnalano maggiori attività legate allo sviluppo di nuovi progetti di raccolta differenziata.

MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)

L'incremento del margine operativo lordo è dovuto principalmente alle maggiori attività nel recupero della plastica per 20,7 milioni di euro, all'ampliamento del mercato dei rifiuti industriali con le nuove acquisizioni per circa 9 milioni di euro e alla crescita della marginalità dei rifiuti grazie all'incremento dei prezzi. Tali effetti positivi sono solo in parte compensati dall'aumento dei prezzi d'acquisto delle materie prime e dai maggiori costi di manutenzione degli impianti del Gruppo.

Gli investimenti netti nell'area ambiente riguardano gli interventi di manutenzione e potenziamento degli impianti di trattamento rifiuti e ammontano a 96,5 milioni di euro, in aumento di 28,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

La filiera compostaggi/digestori presenta un incremento di 2,8 milioni di euro dovuto principalmente all'avvio delle realizzazioni sulla NewCo Biorg Srl, parzialmente compensati da minori realizzazioni sugli impianti di Voltana, Sant'Agata, Rimini e Cesena, oggetto di importanti interventi nell'anno precedente. Nella medesima filiera si segnala, inoltre, l'attività della società Green Factory Srl nel territorio delle Marche.

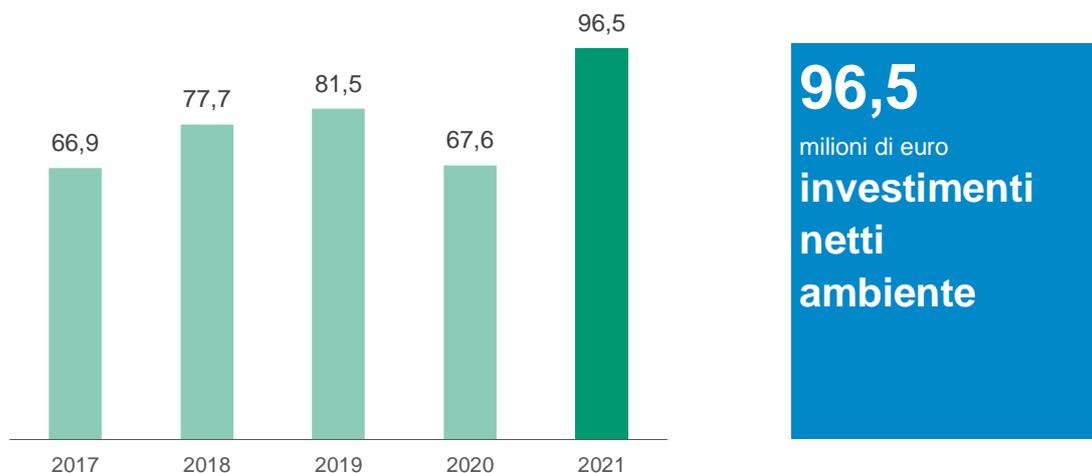
Gli investimenti sulle discariche si riducono di 2,5 milioni di euro per gli interventi effettuati l'anno precedente sul 5° lotto dell'impianto del Pago.

La filiera Wte presenta un incremento di 10,6 milioni di euro principalmente attribuibile ai lavori di revamping della linea due dell'impianto di Trieste, oltre a manutenzioni straordinarie eseguite sull'impianto di Modena.

Gli investimenti nella filiera impianti rifiuti industriali sono in crescita di 10,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente e riguardano principalmente le attività di revamping dell'impianto F3 di Ravenna.

La filiera isole ecologiche e attrezzature di raccolta presenta investimenti in crescita per 2,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente e comprende le realizzazioni effettuate sulle isole ecologiche interrante, mentre l'aumento di 6,1 milioni di euro nella filiera degli impianti di selezione e recupero dipende dai maggiori investimenti per i lavori sul nuovo rigeneratore PE della società Aliplast Spa, oltre alla variazione di perimetro delle società Recycla Spa e Gruppo Vallortigara.



INVESTIMENTI NETTI AMBIENTE (mln/euro)

Il dettaglio degli investimenti operativi nell'area ambiente:

| Ambiente (mln/euro) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|---|-------------|-------------|-------------|---------------|
| Compostaggi/digestori | 7,5 | 4,7 | 2,8 | +59,6% |
| Discariche | 8,3 | 10,8 | (2,5) | (23,1)% |
| Wte | 24,6 | 14,0 | 10,6 | +75,7% |
| Impianti RI | 17,3 | 6,6 | 10,7 | +162,1% |
| Isole ecologiche e attrezzature di raccolta | 16,6 | 14,4 | 2,2 | +15,3% |
| Impianti trasbordo, selezione e altro | 24,0 | 17,9 | 6,1 | +34,1% |
| Totale ambiente lordi | 98,2 | 68,3 | 29,9 | +43,8% |
| Contributi conto capitale | 1,7 | 0,7 | 1,0 | +142,9% |
| Totale ambiente netti | 96,5 | 67,6 | 28,9 | +42,8% |

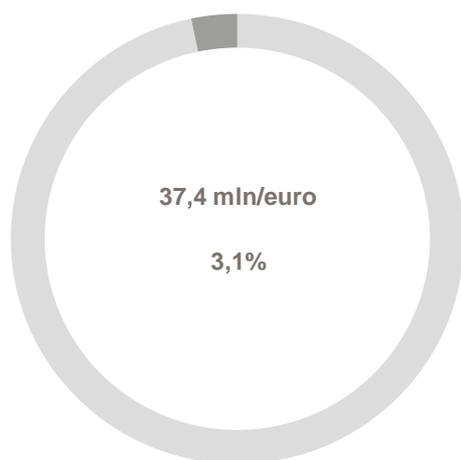


1.07.05 Altri servizi

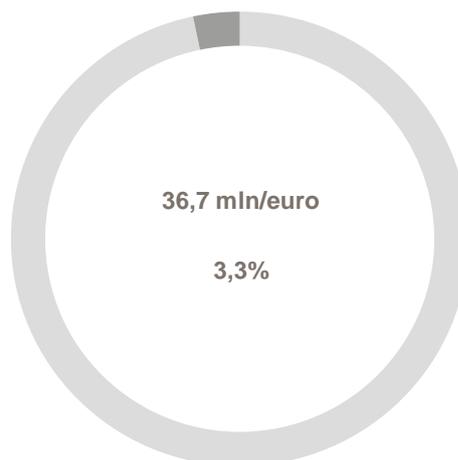
Marginalità in crescita

L'area altri servizi raccoglie i business minori gestiti dal Gruppo. Ne fanno parte la pubblica illuminazione, in cui l'impegno del Gruppo Hera è rivolto alla progettazione, realizzazione e mantenimento degli impianti di illuminazione creando sicurezza sul territorio, impiegando tecnologie all'avanguardia e con costante attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità; le telecomunicazioni, in cui il Gruppo attraverso la propria digital company offre servizi di connettività per privati e aziende, telefonia e data center; infine, i servizi cimiteriali. A dicembre 2021, il risultato dell'area altri servizi si attesta a 37,4 milioni di euro, in crescita di 0,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

MOL ALTRI SERVIZI 2021



MOL ALTRI SERVIZI 2020



Di seguito le variazioni del margine operativo lordo:

| (mln/euro) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|--------------------------------|---------|---------|-----------|--------|
| Margine operativo lordo area | 37,4 | 36,7 | 0,7 | +1,9% |
| Margine operativo lordo Gruppo | 1.223,9 | 1.123,0 | 100,9 | +9,0% |
| Peso percentuale | 3,1% | 3,3% | (0,2) pp | |

Gli indicatori principali dell'area riferiti all'attività dell'illuminazione pubblica:

| Dati quantitativi | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|-------------------------------|--------|--------|-----------|--------|
| Illuminazione pubblica | | | | |
| Punti luce (mgl) | 563,2 | 571,3 | (8,1) | (1,4)% |
| di cui a led | 35,2% | 35,1% | +0,1 | +0,0% |
| Comuni serviti | 184,0 | 188,0 | (4,0) | (2,1)% |

Il Gruppo Hera nel corso del 2021 ha acquisito circa 13,7 mila punti luce in 10 nuovi comuni. Le acquisizioni maggiormente significative sono state: in Lombardia per circa 8,9 mila punti luce, nel Lazio per circa 2,3 mila punti luce, in Sardegna e nelle altre regioni del centro Italia per circa 1,5 mila punti luce, in Friuli-Venezia Giulia per mille punti luce. Gli incrementi dell'anno assorbono solo in parte la perdita di circa 21,8 mila punti luce e di 14 Comuni gestiti prevalentemente in Friuli-Venezia Giulia e in Veneto.

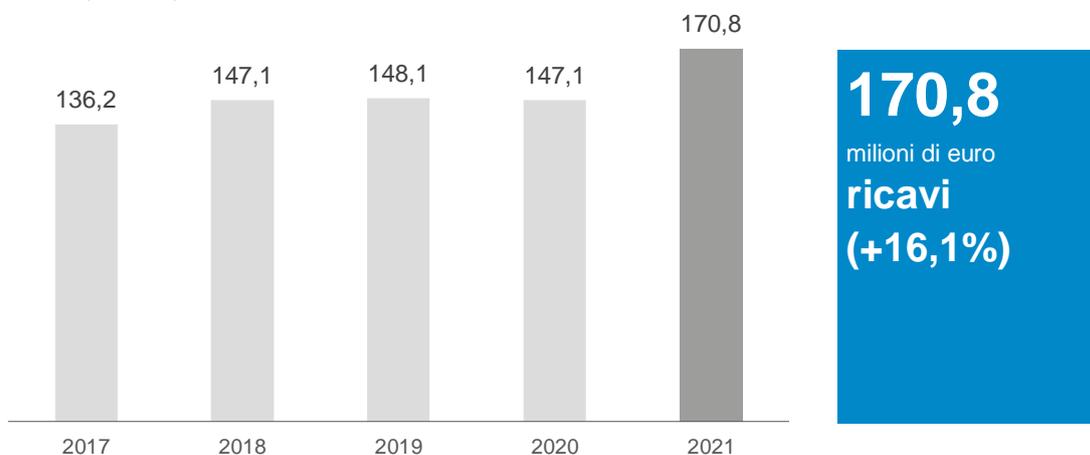
La percentuale dei punti luce che utilizzano lampade a led si attesta al 35,2% e denota l'attenzione costante del Gruppo a una gestione sempre più efficiente e sostenibile dell'illuminazione pubblica.

Tra gli indicatori quantitativi dell'area altri servizi si evidenziano anche i 4.440 Km di rete proprietaria a banda ultra-larga in fibra ottica che il Gruppo Hera possiede attraverso la propria digital company, Acantho Spa. Tale rete serve le principali città del territorio emiliano-romagnolo, Padova e Trieste, e fornisce ad aziende e privati una connettività ad alte prestazioni, elevata affidabilità e massima sicurezza di sistemi, dati e continuità del servizio.

I risultati economici dell'area sono:

| Conto economico (mln/euro) | dic-21 | Inc.% | dic-20 | Inc.% | Var. Ass. | Var.% |
|--------------------------------|-------------|--------------|-------------|--------------|------------|--------------|
| Ricavi | 170,8 | | 147,1 | | 23,7 | +16,1% |
| Costi operativi | (114,1) | (66,8)% | (92,0) | (62,5)% | 22,1 | +24,0% |
| Costi del personale | (21,2) | (12,4)% | (20,3) | (13,8)% | 0,9 | +4,4% |
| Costi capitalizzati | 1,9 | 1,1% | 1,8 | 1,2% | 0,1 | +5,5% |
| Margine operativo lordo | 37,4 | 21,9% | 36,7 | 24,9% | 0,7 | +1,9% |

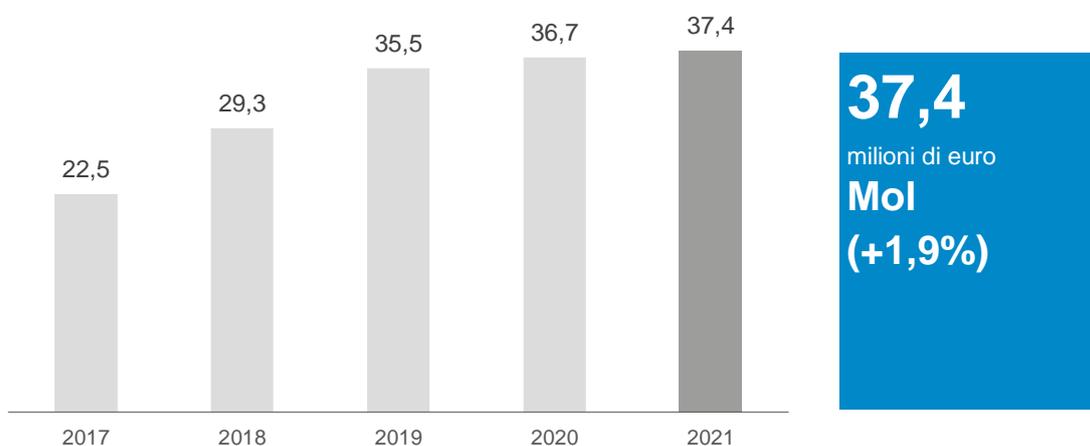
RICAVI (mln/euro)



La crescita dei ricavi è dovuta principalmente all'illuminazione pubblica ed è relativa per il 50% all'avanzamento dei lavori di riqualificazione energetica eseguiti e per l'ulteriore 50% ai conguagli energetici sui canoni di illuminazione pubblica. Il business delle telecomunicazioni concentra le sue maggiori attività nei servizi di telefonia e connettività anche per il Gruppo.

La crescita dei costi operativi è correlata all'andamento dei ricavi sia di illuminazione pubblica che di telecomunicazioni.

MARGINE OPERATIVO LORDO (mln/euro)

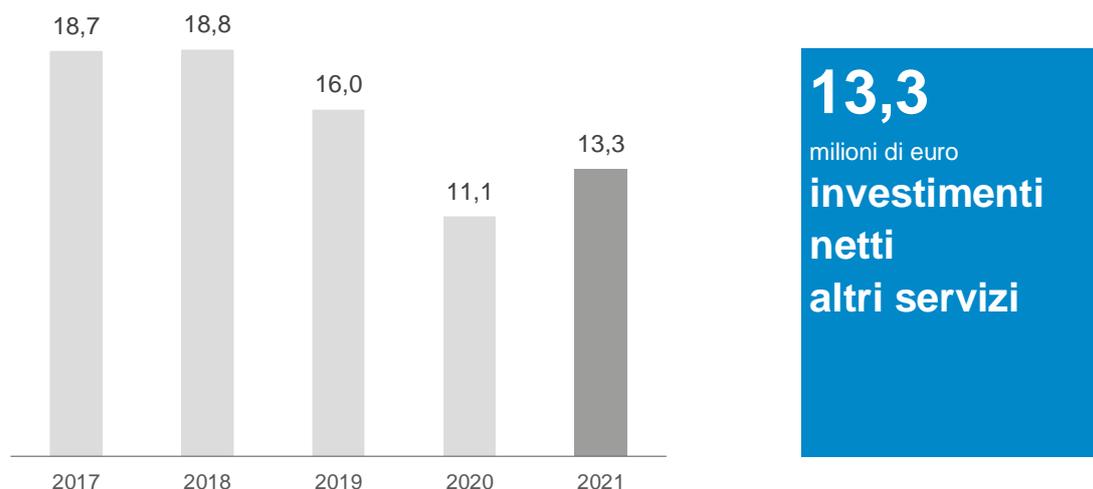


Il Margine operativo lordo del business degli altri servizi cresce complessivamente dell'1,9% con un controvalore di 0,7 milioni di euro.

Nell'esercizio 2021 gli investimenti netti nell'area altri servizi sono pari a 13,3 milioni di euro, in aumento di 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nelle telecomunicazioni sono stati realizzati 8,6 milioni di euro di investimenti in rete e in servizi Tlc, in aumento di 0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Nel servizio di illuminazione pubblica, gli investimenti sono relativi agli interventi di manutenzione, riqualificazione e ammodernamento degli impianti di illuminazione dei territori gestiti e ammontano a 5,9 milioni di euro, in aumento di 2,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente e non comprendono le commesse di illuminazione pubblica soggette a diversa contabilizzazione in base all'Ifric 12.

INVESTIMENTI NETTI ALTRI SERVIZI (mln/euro)



I dettagli degli investimenti operativi nell'area altri servizi:

| Altri servizi (mln/euro) | dic-21 | dic-20 | Var. Ass. | Var. % |
|-------------------------------------|-------------|-------------|------------|---------------|
| Tlc | 8,6 | 8,1 | 0,5 | +6,2% |
| Illuminazione pubblica e semaforica | 5,9 | 3,0 | 2,9 | +96,7% |
| Totale altri servizi lordi | 14,6 | 11,1 | 3,5 | +31,5% |
| Contributi conto capitale | 1,3 | - | 1,3 | +100,0% |
| Totale altri servizi netti | 13,3 | 11,1 | 2,2 | +19,8% |

